



European Research Council  
Established by the European Commission



GA  
Dipartimento di Scienze  
Storiche, Geografiche e  
dell'Antichità - DiSSGeA

ÉCOLE FRANÇAISE  
DE ROME  
*Histoire, Archéologie, Sciences sociales*



**PREWARAS**  
• THE DARK SIDE OF THE BELLE ÉPOQUE •  
PRE-WWI ARMED ASSOCIATIONS

## Gruppi armati, violenza organizzata e spazi Euro-Mediterranei (1870-1914)

### Introduzione

Nel quadro del progetto del Consiglio Europeo della Ricerca (ERC) “Il lato oscuro della Belle Époque. Violenza politica e associazioni armate in Europa prima della Grande Guerra” (<http://www.dissgea.unipd.it/erc-prewaras>, resp. Prof. Matteo Millan), l'Università degli Studi di Padova e l'École Française de Rome (EFR) organizzano una conferenza internazionale che si terrà il 23 gennaio 2019 presso la sede dell'EFR. Questo evento scientifico intende promuovere un dialogo originale, di taglio sia comparativo che transnazionale, intorno a un fenomeno finora poco studiato del periodo 1870-1914: i gruppi armati. L'oggetto di studio verrà posto in relazione con la violenza politica e inquadrato all'interno di un contesto geografico flessibile: quello degli spazi euro-mediterranei in senso lato. Uno studio empirico della violenza politica, con speciale attenzione alle forme di legittimazione, di azione e di organizzazione dei gruppi armati, permette una comprensione più approfondita del cosiddetto “monopolio statale della violenza legittima”. Sebbene tali gruppi non facessero parte degli eserciti nazionali, essi si possono concepire come complementari e sussidiari rispetto al potere statale. La nostra problematica si può dunque riassumere nel quesito seguente: come si legittimava l'uso della violenza da parte di questi gruppi armati – attraverso quali somiglianze e differenze, sotto quali influenze e con che riferimenti al mondo sociale più o meno ampiamente concepito (clan, associazione, nazione, ecc.) – negli spazi euro-mediterranei tra il 1870 e il 1914?

### Cronologia

Il periodo studiato si estende dalla Guerra Franco-Prussiana del 1870 allo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914. Importanti sviluppi industriali e commerciali portano a questi due grandi conflitti, e ulteriori ne conseguono. Il periodo 1870-1914 è inoltre segnato dalla crescente partecipazione delle masse ai processi politici, all'interno di istituzioni statali che evolvono di pari passo coi mutamenti sociali ed economici. Le tensioni e le contraddizioni dei processi di espansione industriale e imperiale, e la concomitante ascesa dei nazionalismi, si ripercuotono a loro volta sugli ordinamenti giuridici. La nozione di “Belle Époque” attribuisce una connotazione positiva di pace e progresso a questo periodo durante il quale, in realtà, si sviluppano forme di violenza organizzata, e in cui l'uso delle armi emerge come importante fenomeno transnazionale. I gruppi armati sono

spesso segnati da tensioni tra la sfera pubblica e quella privata, all'interno di costellazioni sociali che meritano di essere analizzate nella loro pluralità.

## **Geografia**

Gli spazi euro-mediterranei presentano il vantaggio di trovarsi all'incrocio di una molteplicità di costruzioni nazionali e/o imperiali. Oltre alle penisole italiana, iberica e balcanica, essi comprendono anche l'Africa del Nord e il Mediterraneo Orientale, in cui la Grande Guerra pose fine al potere dell'Impero Ottomano. Inoltre, gli interessi di imperi o entità non direttamente situati negli spazi euro-mediterranei potevano essere collegati alle attività dei gruppi armati, ivi operanti, e ai fenomeni di violenza politica di quell'area. Proiezioni, sovrapposizioni e trasferimenti collegavano i contesti spaziali esterni (colonie) e interni (metropoli) dei gruppi armati, rendendo così la geografia degli spazi euro-mediterranei flessibile e plurale.

## **Tipologia**

Tra i tipi di gruppi armati che operavano negli spazi euro-mediterranei fra 1870 e 1914, possiamo distinguere le guardie o milizie civiche, le polizie o milizie coloniali e i gruppi armati nazionalisti. I confini tra questi tipi non erano necessariamente rigidi, né il loro elenco può considerarsi esaustivo. La singolarità di questi gruppi risulta dal loro grado di istituzionalizzazione, a cavallo tra sfera ufficiale e ufficioso. Le varie guardie e milizie civiche comprendevano, ad esempio, le guardie e pattuglie cittadine della pianura padana, i "mazzieri" del *Mezzogiorno*, attivi anche nel Regno d'Italia, e i Somatén di Catalogna nel Regno di Spagna. I corpi militarizzati dell'Impero Britannico, come i vari tipi di "volunteers", le diverse milizie e i primi "goums" dell'Impero Francese, e gli Hamidies dell'Impero Ottomano sono invece casi di polizie o milizie coloniali. L'Organizzazione Rivoluzionaria Interna Macedoniana (VMRO), i Comitadjis di Bulgaria e di Macedonia, e i rovinatori di scioperi collegati alla Federazione Nazionale dei Jaunes di Francia, particolarmente attivi nelle città portuali come Marsiglia, sono infine esempi di gruppi armati nazionalisti. Le analisi e discussioni dei partecipanti alla conferenza permetteranno di rispondere alla nostra problematica, approfondendo la conoscenza dei gruppi armati e delle loro porosità.

## **Temi**

I temi centrali della conferenza saranno il rapporto tra dimensioni pubbliche e private, il quadro giuridico (porto d'armi, legittima difesa, ecc.) e la violenza politica. Saranno anche discusse le forme di militarizzazione e di para-militarismo, di mobilitazione e di associazione. Si esamineranno infine le paure e le emozioni legate alle concezioni dominanti dell'ordine sociale, all'emergere di forme di violenza organizzata e alle metamorfosi del monopolio dell'uso legittimo della violenza. Così, partendo dal tema dei gruppi armati, la cornice spaziale euro-mediterranea permetterà di collegare la dimensione legale alle dinamiche imperiali intrecciate ai nazionalismi in armi. Queste questioni possono essere sviluppate attraverso relazioni su casi di specifici gruppi armati, nonché attraverso analisi tematiche, come per esempio il commercio delle armi nello spazio euro-mediterraneo. Ai candidati si chiede soprattutto di evidenziare chiaramente come le relazioni proposte possano contribuire a comprendere la violenza politica dei gruppi armati, i loro attori e le loro pratiche, le loro reti di sociabilità e i loro rituali, i loro simboli e linguaggi, la cui analisi mette in luce la complessità delle loro scale.

## Informazioni pratiche

Le domande (un abstract di 500 parole indicante problematica, caso e/o tematica, fonti e metodologia, unitamente a una presentazione dell'autore in circa 200 parole) dovranno essere inviate entro il 10 settembre 2018 al seguente indirizzo: [romain.bonnet@unipd.it](mailto:romain.bonnet@unipd.it). Ai primi di ottobre 2018, i candidati saranno informati della scelta degli organizzatori. A fine 2018, i contributi, di circa 8.000 caratteri spazi inclusi, circoleranno tra i partecipanti. Le lingue di lavoro saranno italiano, francese e inglese. Per le notti precedente e successiva alla giornata di studio (22-23 e 23-24 gennaio 2019), gli organizzatori provvederanno all'alloggio. È inoltre previsto un contributo a copertura parziale delle spese di viaggio.

## Bibliografia indicativa

Ali, Abdullatif Ahmida, *The Making of Modern Libya: State Formation, Colonization and Resistance, 1830-1932*, Albany, State University of New York Press, 1994.

Andrew, Christopher, Kanya-Forstner, Alexander, *France Overseas: The Great War and the Climax of French Imperial Expansion*, Londra, Thames Hudson, 1981.

Anghie, Antony, *Imperialism, Sovereignty and the Making of International Law*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.

Balfour, Sebastian, *Abrazo mortal. De la Guerra Colonial a la Guerra Civil en España y Marruecos*, Barcellona, Península, 2002.

Bloch, Marc, « Pour une histoire comparée des sociétés européennes », *Revue de synthèse historique*, XLVI, XX, 1928, pp. 15-50.

Burke, Edmund III, *Prelude to Protectorate in Morocco: Precolonial Protest and Resistance, 1860-1912*, Chicago - Londra, Chicago University Press, 1976.

Davis, Diane, Pereira, Anthony (eds.), *Irregular Armed Forces and their Role in Politics and State Formation*, Cambridge, Cambridge University Press, 2003.

Debos Marielle, Glasman, Joël, « Politique des corps habillés. État, pouvoir et métiers de l'ordre en Afrique », *Politique Africaine*, n. 128, 2012, pp. 5-23.

Della Porta, Donatella, Diani, Mario, *Social Movements. An Introduction*, Oxford, Blackwell, 1999.

Feld, Maury, *The Structure of Violence: Armed Forces as Social Systems*, Londra, Sage, 1977.

Hall, Richard, *The Balkan Wars 1912-1913. Prelude to the First World War*, New York, Routledge, 2000.

Haupt, Heinz-Gerhard, Kocka, Jürgen, *Comparative and Transnational History. Central European Approaches and New Perspectives*, New York - Oxford, Berghahn, 2009.

Heitmeyer, Wilhelm, Haupt, Heinz-Gerhard, Malthaner, Stefan, Kirschner, Andrea (eds.), *Control of Violence. Historical and International Perspectives on Violence in Modern Societies*, New York, Springer, 2011.

Horel, Catherine, *Les guerres balkaniques (1912-1913). Conflits, enjeux, mémoires*, Bruxelles-Bern-Berlino-Oxford, Peter Lang, 2014.

Millan, Matteo, « Milizie civiche prima della Grande Guerra. Violenza politica e crisi dello Stato in Italia e Spagna (1900-15) », *Storica*, n. 58, 2014, pp. 49-84.

Mulligan, William, Rose, Andreas, Geppert, Dominik, *The Wars before the Great War. Conflict and International Politics before the Outbreak of the First World War*, Cambridge, Cambridge University Press, 2015.

Passeron, Jean-Claude, Revel, Jacques (dir.), *Penser par cas*, Parigi, EHESS, 2005.

Schlichte, Klaus, *In the Shadow of Violence. The Politics of Armed Groups*, Francoforte – New York, Campus Verlag, 2009.

Yorulmaz, Naci, *Arming the Sultan: German Arms Trade and Personal Diplomacy in the Ottoman Empire before the First World War*, Londra, Tauris, 2014.